



## NOTIZIE ACLI

### Febbraio 2022

#### OPZIONE DONNA

La Nuova proroga per l'opzione donna prevede l'uscita anticipata con il calcolo contributivo per le lavoratrici dipendenti con almeno 58 anni di età (59 le autonome) e 35 di contributi, alla quale potranno partecipare le donne del 1963 (del 1962 le autonome).



#### Tempi e requisiti per Opzione donna

Ciò è quanto emerge da un nuovo messaggio Inps. Bisognerà avere raggiunto i **requisiti entro la fine del 2021**.

La legge di bilancio per il 2022, infatti, ha previsto la possibilità di accedere al trattamento pensione anticipata - opzione donna alle lavoratrici che abbiano perfezionato i prescritti requisiti entro il 31 dicembre 2021. In particolare, possono conseguire il trattamento pensionistico in esame, secondo le regole di calcolo del sistema contributivo previste dal decreto legislativo 30 aprile 1997, n.180, le lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2021, abbiano maturato un'anzianità contributiva minima di 35 anni e un'età anagrafica minima di 58 anni le lavoratrici dipendenti e di 59 anni le lavoratrici autonome.

#### Decorrenza

Il diritto alla decorrenza della pensione si consegue trascorsi: **dodici mesi dalla data di maturazione** dei previsti requisiti, nel caso in cui il trattamento pensionistico sia liquidato a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti e **diciotto mesi dalla data di maturazione** dei previsti requisiti, nel caso in cui il trattamento sia liquidato a carico delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi.

#### Comparto Scuola

Per le lavoratrici del **comparto scuola e degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM)** al ricorrere dei requisiti si può conseguire il trattamento pensionistico rispettivamente a decorrere dal 1° settembre 2022 e dal 1° novembre 2022. Il trattamento pensionistico in esame, relativamente alle lavoratrici che hanno perfezionato i prescritti requisiti entro il 31 dicembre 2021, può essere conseguito anche successivamente alla prima decorrenza utile. Tenuto conto della data del 1° gennaio 2022, di entrata in vigore della legge di bilancio per il 2022, la decorrenza del trattamento pensionistico **non può essere comunque anteriore al 1° febbraio 2022**, per le lavoratrici dipendenti e autonome la cui pensione è liquidata a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive della medesima, e al 2 gennaio 2022, per le lavoratrici dipendenti la cui pensione è liquidata a carico delle forme esclusive della predetta assicurazione generale obbligatoria.

## Il calcolo

Quanto si perde. Andare in pensione prima (e non poco perché l'età pensionabile di anzianità è fissata ora a 67 anni) comporta però un sacrificio economico. Qualcosa insomma bisogna "lasciare sul campo". Ma quanto? Chi decide di andare in pensione prima, sfruttando **Opzione donna**, deve contare di **perdere fra il 25 e il 30% dell'assegno pensionistico** che maturerebbe se andasse in pensione "regolarmente". E' proprio per questo che nel 2019 e nel 2020 **in poche hanno deciso di scegliere quest' opportunità**: circa 33 mila donne in totale (intorno alle 21mila nel 2019 e più o meno 13mila l'anno successivo).

Un'altra opportunità hanno le donne per uscire prima dal mondo del lavoro: **l'Ape rosa**. Una possibilità di ridurre ulteriormente **l'Assegno di pensione anticipata (Ape)** che è già previsto per alcune categorie di lavori gravosi (un elenco che è stato da poco ampliato dal governo Draghi). Con la legge di Bilancio 2022 il governo ha deciso la proroga di un anno dell'anticipo pensionistico. Si tratta di un assegno che è corrisposto a determinate categorie fino a quando non raggiungono i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia o per la pensione anticipata.

Una possibilità che riguarda dipendenti pubblici e privati, autonomi e lavoratori iscritti alla gestione separata (escluse le casse previdenziali private) in stato di difficoltà. Sono interessati a questa formula i lavoratori disoccupati senza Naspi; lavoratori che assistono il coniuge, **un genitore o un figlio con handicap grave**; invalidi civili; e lavoratori impiegati in settori considerati gravosi o usuranti. Occorrono dei requisiti per l'Ape Sociale: **63 anni di età anagrafica e 30 anni di anzianità contributiva**. In questo meccanismo le donne hanno un'ulteriore riduzione dei tempi. Possono ottenere uno sconto di sei mesi sull'anzianità contributiva per ogni figlio (per un massimo di quattro figli). L'importo della rata mensile dell'Ape è calcolato al momento dell'accesso alla prestazione se la pensione è inferiore a 1.500 euro oppure pari a 1.500 euro se il calcolo della **pensione è pari o superiore a 1.500 euro**.

**OPZIONE DONNA** IL GIORNO

Pensione anticipata

FINO A QUANDO?	REQUISITI	QUANTO SI PERDE
 La proroga al <b>2022</b> prevista in Bozza Manovra	<b>ETÀ</b> <b>58</b> per dipendenti <b>59</b> per autonome <b>CONTRIBUTI</b> almeno <b>35 anni</b>	<b>25-30%</b> in meno di pensione

## Indennità antitubercolari: Importi provvisori 2022 e i definitivi 2021 circolare INPS n. 6/ 2022

Con la circolare n.6 del 14 gennaio 2022, l'Inps ha comunicato gli importi aggiornati delle indennità antitubercolari, secondo la percentuale indicata dal decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 17 novembre 2021 sulla base degli ultimi indici ISTAT dei prezzi al consumo. Come le pensioni dei lavoratori dipendenti sono applicate la perequazione definitiva per lo 0% sul 2021 rispetto al 1° gennaio 2020 e quella provvisoria, pari all'1,7% per il 2022 rispetto al 1° gennaio 2021. La procedura

automatizzata di liquidazione delle prestazioni antitubercolari è stata adeguata con i nuovi importi. La circolare precisa che l'aggiornamento sarà operato dal 1° gennaio 2022, anche sulle indennità giornaliere in corso di godimento spettante agli assicurati contro la tubercolosi in misura pari all'indennità di malattia per i primi 180 giorni di assistenza. In ogni caso, se l'indennità di malattia fosse inferiore all'indennità giornaliera prevista nella misura fissa di € 13,43, dovrà essere erogata quest'ultima. Questi gli importi aggiornati:

	1° gennaio 2021	1° gennaio 2022
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di assicurati	€ 13,50	€ 13,73
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, e ai pensionati o titolari di rendita e ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 419/1975	€ 6,74	€ 6,85
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di assicurati (giornaliera)	€ 22,49	€ 22,87
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati o titolari di rendita ed ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 419/1975 (giornaliera)	€ 11,25	€ 11,44
Assegno di cura o di sostentamento (mensile)	€ 90,77	€ 92,31

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il sito [www.sanvitoalgiambellino.com](http://www.sanvitoalgiambellino.com), alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito [www.acli.it](http://www.acli.it)

Gerardo Ferrara

